

E.learning: dalla "prima generazione" alla Distributed Simulation

Agata Lo Tauro

Minister of Education, the University and Research

L'obiettivo di questa ricerca è quello di indagare le ragioni pedagogiche ed organizzative che legittimano un "leader" ad implementare processi innovativi in "istituzione educative" da lui governate al fine di favorire la "personalizzazione" degli apprendimenti e la piena realizzazione della formazione continua connessa alla flessibilità organizzativa e la formazione in rete analizzando le prospettive della *Distributed Simulation (DSim)*. Nella letteratura internazionale si trovano diversi contributi dedicati all'analisi delle condizioni di sviluppo delle "istituzioni educative" mediante *Novel Information and Communication Technology (NICT)*. Si fa riferimento allo sviluppo di principi generali di funzionamento delle organizzazioni su scala internazionale. Si tratta di analisi scientifiche che evidenziano diverse prospettive di indagine di un fenomeno complesso quale è la formazione delle risorse umane mediante l'ausilio delle nuove tecnologie che operano nelle organizzazioni educative, oggetto specifico della nostra indagine. Ciò che emerge è il modello di un'organizzazione in continua propensione verso *l'apprendimento permanente*, unitamente al valore della progettazione di strumenti adeguati di gestione e di perseguimento delle strategie (Senge, 2000). Nel caso specifico della ricerca in oggetto, si valorizza l'elemento della competenza umana/professionale quale condizione di successo per la promozione di sistemi di *governance* (analisi istituzionale), *management* (analisi gestionale) e *leadership* (analisi del sistema di comportamento e responsabilizzazione) adeguati alle caratteristiche individuali e di contesto delle singole organizzazioni in campo educativo (Fullan, 2007), e non solo. Più precisamente, la gestione del capitale umano per la promozione di valore e il perseguimento delle strategie diviene oggetto dell'attenzione per individuare ed interpretare gli aspetti critici delle organizzazioni che si pongono in un'ottica di rinnovamento (Paletta e Vidoni, 2006). Qualsiasi apprendimento o insegnamento "tecnologicamente assistito" afferisce alla sfera dell'apprendimento o dell'insegnamento "digitale o elettronico". Ma diremo di più: lo "sviluppo di processi formativi" sostenuti da *Novel Information Communication technologies (NICT)* che afferiscono anche alla sfera della *Simulazione Distribuita*

(*DSim*) rimanda al concetto di “educazione/formazione” posta in nesso stretto con sottosistemi interagenti, eseguiti su host connessi in reti di tipo LAN o WAN, fisse, wireless e nuove implementazioni. In realtà si tratta di un approccio “multi-disciplinare” che coinvolge vari settori tra cui *computer systems analysis*, nuove metodologie per *software design* implementate mediante l’ausilio di nuovi sistemi di simulazione (es. *object-oriented*, *multilevel*, simulazioni *multi-resolution*, ecc.) mediante l’ausilio di “sistemi eterogenei”. E’ pur vero che i *leaders* e lo *staff* in genere, interessati ad implementare nuove tecnologie all’interno dell’ “offerta formativa” di una istituzione pubblica o privata, devono garantire “delle modalità” con cui le ICT si possono evolvere nel corso degli anni in relazione alle nuove tecnologie informatiche e telematiche, alle nuove filosofie dei sistemi *web* e *DSim*.. E’ stato infatti introdotto il termine *web learning*, per indicare una particolare tipologia di insegnamento sul web, che accentua l’aspetto “reticolare” dell’apprendimento, piuttosto che quello, ormai scontato, della pura componente “elettronica” ovvero “virtuale”. Si è pertanto passati dalle primissime piattaforme *on line* caratterizzate da piattaforme chiuse alle nuove piattaforme su modalità *web* con accesso ad Internet alta velocità, rete WiFi e rete con fili, telefoni su Internet, VoIP, *smatphones*, *low cost wireless sensor products*, ecc. Il succedersi repentino di diverse soluzioni tecnologiche, evidenzia come questi cambiamenti siano solo in parte legate al mercato tecnologico. Sono anche le “pratiche formative” a mettere alla prova le diverse tecnologie (piattaforme, *learning object*, *blog*, *wiki*, *learning artefact*, *ipod*, ecc.) mediante la sperimentazione di diverse “applicazioni didattiche”. In realtà la componente Internet e/o web e la presenza di una “piattaforma tecnologica” specifica come un *Learning Management System* distingue l’*e.learning* da altre versioni di formazione a distanza, come i *Computer Based Training* (CBT) e le procedure di monitoraggio e tracciamento degli utenti lo distinguono dai *Web Based Training* (WBT). In definitiva, se il CBT rappresenta la “prima generazione” della formazione a distanza e il WBT è la seconda, l’insegnamento in linea può essere considerato la terza generazione (o evoluzione) che si orienta anche verso le nuove implementazioni *DSim*. Si può anche parlare di “processi formativi” definiti “misti” (o *blended learning*) in cui la componente *online* si affianca alla formazione di stampo tradizionale (interventi in aula, supporto telefonico, workshop, seminari ecc.). Tali esperienze rappresentano una sfida per i sistemi educativi italiani ed internazionali, solo per fare qualche esempio: ciò “comporta un necessario mutamento della visione stessa delle istituzioni educative “*da organizzazioni che trasmettono nozioni alle nuove generazioni che favoriscono l’abilità per costruire conoscenze lungo tutto l’arco della vita*” (Calvani, A. 1998). Le nuove implementazioni *DSim* assumono pertanto un ruolo propulsivo nei confronti del processo di trasformazione, che può sintetizzarsi nel passaggio dalla trasmissione (cioè della produzione discorsiva) della conoscenza alla costruzione (cioè alla produzione attiva) della conoscenza. Con un neologismo un po’ più ardito si potrebbe usare il termine “gnoseologia” per la società di oggi,

ovvero padronanza di saperi e conoscenze capace di legittimare ed innovare le *leadership* all'interno delle istituzioni educative. Bisogna cioè "imparare anche ad imparare" (Mead, M. 1951), seguendo il concetto di "meta-apprendimento" che si declina concretamente per il *leader*, e non solo, in forme di apprendimento che durano tutta la vita, ovvero il *lifelong education*.

SITI WEB: <http://www.asita.it>, <http://www.corp.at>, <http://www.erickson.it/>, <http://www.euresis.org>, <http://www.unistrada.it>, <http://www.esa.int>, <http://www.Formazione docenti.it>, <http://www.mimos.it/>, <http://www.miur.it>